LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE POST TERREMOTO DI EDIFICIO A 16 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN GESTIONE AD ACER MODENA IN COMUNE DI SAN POSSIDONIO – VIA FEDERZONI 16 E 16A (FG. 9 – MP. 329) - C.U.P. I45B13000000002 - C.I.G. 699675835B

RISPOSTE AI QUESITI

QUESITO 1

ESSENDO LA NOSTRA IMPRESA QUALIFICATA PER LA OG1 IN IV-BIS E' POSSIBILE PARTECIPARE ALLA GARA SINGOLARMENTE DICHIARANDO IL SUBAPPALTO PER LA CATEGORIA OG11 AL 100% ? RESTA INTESO CHE QUALORA FOSSE POSSIBILE IL SUBAPPALTO SARA' AFFIDATO AD UN'IMPRESA IN POSSESSO DEL REQUISITO.

RISPOSTA A QUESITO 1

SI RIPORTANO I CONTENUTI DELL'ART. 105 COMMA 5 E DELL'ART. 89 COMMA 11 DEL D.LGS. 50/2016, NONCHE' I CONTENUTI DEL D.M. 248/2016 SECONDO I QUALI LA VS. RICHIESTA NON PUO' TROVARE ACCOGLIMENTO

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 91 del 19 aprile 2016)

Art. 105. (Subappalto)

5. Per le opere di cui all'articolo 89, comma 11, e fermi restando i limiti previsti dal medesimo comma, l'eventuale subappalto non può superare il trenta per cento dell'importo delle opere e non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

Art. 89. (Avvalimento)

11. Non è ammesso l'avvalimento qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali. E' considerato rilevante, ai fini della sussistenza dei presupposti di cui al primo periodo, che il valore dell'opera superi il dieci per cento dell'importo totale dei lavori. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, è definito l'elenco delle opere di cui al presente comma, nonché i requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, che possono essere periodicamente revisionati. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'articolo 216, comma 15.

Decreto Ministeriale 10 novembre 2016, n. 248 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 3 del 4 gennaio 2017)

Art. 1. Oggetto e ambito di applicazione

1. In attuazione dell'articolo 89, comma 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito «Codice»), il presente decreto definisce l'elenco delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, nonché i requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione.

2. Ai sensi dell'articolo 89, comma 11, del Codice il presente decreto individua, in particolare, le opere per le quali non è ammesso l'avvalimento, qualora il loro valore superi il dieci per cento dell'importo totale dei lavori e per le quali, ai sensi dell'articolo 105, comma 5 del Codice, l'eventuale subappalto non può superare il trenta per cento dell'importo delle opere e, non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso. Il limite di cui al presente comma non è computato ai fini del raggiungimento del limite di cui all'articolo 105, comma 2 del Codice.

3. Le opere di cui al presente decreto sono scorporabili e sono indicate nei bandi di gara, negli avvisi o negli inviti a partecipare.

Art. 2. Elenco delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica

1. Ai fini di cui all'articolo 1, le opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica sono quelle indicate nelle lettere seguenti come descritte all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto:

a) OG 11 Impianti tecnologici;

..... OMISSIS

QUESITO 2

essendo noi in possesso di soa categoria og1 classe ii, chiediamo se possiamo partecipare come concorrente singolo ricorrendo all'avvalimento per la categoria og 1 classe iv e og11 classe ii.

RISPOSTA A QUESITO 2

il ricorso all'avvalimento per la categoria og1 e' consentito senza alcuna limitazione; si riportano invece i contenuti dell'art. 89 comma 11 del d.lgs. 50/2016, nonche' i contenuti del d.m. 248/2016 secondo i quali la vs. richiesta non puo' trovare accoglimento per quanto riguarda la categoria og11.

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 91 del 19 aprile 2016)

Art. 89. (Avvalimento)

11. Non è ammesso l'avvalimento qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrino, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali. E' considerato rilevante, ai fini della sussistenza dei presupposti di cui al primo periodo, che il valore dell'opera superi il dieci per cento dell'importo totale dei lavori. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, è definito l'elenco delle opere di cui al presente comma, nonché i requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, che possono essere periodicamente revisionati. Fino alla data di entrata in vigore di detto decreto, si applica l'articolo 216, comma 15.

Decreto Ministeriale 10 novembre 2016, n. 248 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 3 del 4 gennaio 2017)

Art. 1. Oggetto e ambito di applicazione

1. In attuazione dell'articolo 89, comma 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito «Codice»), il presente decreto definisce l'elenco delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, nonché i requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione.

2. Ai sensi dell'articolo 89, comma 11, del Codice il presente decreto individua, in particolare, le opere per le quali non è ammesso l'avvalimento, qualora il loro valore superi il dieci per cento dell'importo totale dei lavori e per le quali, ai sensi dell'articolo 105, comma 5 del Codice, l'eventuale subappalto non può superare il trenta per cento dell'importo delle opere e, non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso. Il limite di cui al presente comma non è computato ai fini del raggiungimento del limite di cui all'articolo 105, comma 2 del Codice.

3. Le opere di cui al presente decreto sono scorporabili e sono indicate nei bandi di gara, negli avvisi o negli inviti a partecipare.

Art. 2. Elenco delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica

1. Ai fini di cui all'articolo 1, le opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica sono quelle indicate nelle lettere seguenti come descritte all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto:

a) OG 11 Impianti tecnologici;

..... OMISSIS

QUESITO 3

La presente per chiedervi chiarimenti in merito all'appalto in oggetto, e precisamente: Il soggetto delegato per effettuare il sopralluogo deve essere dipendente dell'impresa o anche semplice delegato?

RISPOSTA A QUESITO 3

Si riporta quanto indicato dal disciplinare di gara nella sezione 14.4 relativa al Sopralluogo obbligatorio:

"Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA/Albo/Registro, o da soggetto diverso munito di delega; potranno essere ammessi al sopralluogo anche soggetti muniti di procura speciale conferita innanzi a pubblico ufficiale o ad un notaio dal legale rappresentante del concorrente.

In caso di raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 37, comma 5, del Codice, il sopralluogo può essere effettuato da uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito delle deleghe di tutti i suddetti operatori, e purché ricoprente un ruolo ricompreso fra quelli indicati al capoverso precedente.

In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio oppure dell'operatore economico consorziato indicato come esecutore dei lavori.

Saranno ammessi all'effettuazione del sopralluogo e sarà loro rilasciata l'Attestazione di avvenuto sopralluogo soltanto i soggetti indicati nei su estesi paragrafi; tali soggetti:

- tutti dovranno identificarsi a mezzo di copia di documento di identità personale;
- Il legale rappresentante e/o il direttore tecnico dovranno qualificarsi a mezzo di copia di Attestazione SOA o visura Camerale C.C.I.A.A. da cui risultino le proprie cariche;
- I procuratori speciali dovranno essere muniti di della procura in originale o in copia autentica;
- i soggetti delegati dal concorrente dovranno essere muniti di delega, all'effettuazione del sopralluogo della gara specifica, da parte del legale rappresentante del concorrente, su carta intestata dell'azienda con timbro e firma in originale, accompagnata da copia di documento di identità del delegante in corso di validità.
- i soggetti che effettueranno il sopralluogo in rappresentanza di raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, dovranno essere muniti delle deleghe di tutti i componenti del raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, redatte su carta intestata delle aziende medesime e sottoscritte con timbro e firma in originale dai rispettivi legali rappresentanti, ed accompagnate da copia di documento di identità del delegante in corso di validità.

La documentazione di cui sopra dovrà essere consegnata all'incaricato della Stazione Appaltante che ammetterà i soggetti all'effettuazione del sopralluogo; tale documentazione sarà trattenuta agli atti di ufficio a comprova della regolarità delle posizioni dei soggetti effettuanti il sopralluogo stesso.

QUESITO 4

E' possibile per un Agronomo firmare i progetti, tecnicamente e qualitativamente differenti, per più di un concorrente?

RISPOSTA AL QUESITO 4

La circostanza che il medesimo professionista presti la propria opera intellettuale per la redazione di differenti progetti per più concorrenti di per sé ai fini della procedura di gara non rileva dal punto di vista della inammissibilità; tuttavia ciò può costituire, nella fattispecie di proposte di miglioria che non siano effettivamente e sostanzialmente differenti, elemento indice per la possibile riconduzione ad un unico centro

decisionale dell'offerta; fatti inoltre salvi gli ulteriori eventuali impedimenti derivanti dai doveri deontologici del professionista.

QUESITO 5

E' possibile che il progetto del verde sia firmato da un Perito Agrario anziché da un Agronomo?

RISPOSTA AL QUESITO 5

Si riportano di seguito le competenze professionali del Perito Agrario, così come stabilite dalla Legge 28.03.1968 n. 434, secondo cui è ammissibile che il Perito Agrario iscritto nel relativo albo eserciti le funzioni richieste dal Disciplinare di Gara al sub requisito R 1.1 alla parte relativa alla "Progettazione della sistemazione delle aree a verdi compresa la piantumazione, la formazione di prato a verde, eventuale impianto di irrigazione previa progettazione ornamentale a firma di".

Art. 2 - Attività professionale

Formano oggetto della professione di perito agrario:

---omissis---

h) la direzione e manutenzione di parchi e la progettazione, la direzione e la manutenzione di giardini, anche localizzati, gli uni e gli altri, in aree urbane;

---omissis---

QUESITO 6

Al punto 15.3.3. – "Sub requisiti qualitativi", del Disciplinare di Gara, si specifica che la progettazione della sistemazione delle aree verdi, compresa la piantumazione, la formazione di prato a verde, eventuale impianto di irrigazione previa progettazione ornamentale, deve essere a firma di un agronomo abilitato.

A tal proposito si richiede se sia possibile sostituire la figura dell'agronomo con quella di un architetto, dotato di laurea magistrale, abilitato e con comprovata esperienza nella progettazione di aree verdi e giardini, per espletare le attività sopra riportate?

RISPOSTA AL QUESITO 6

Si riportano di seguito le competenze professionali dell'Architetto, così come stabilite nel D.P.R. 328/2001 – art. 16, secondo cui è ammissibile che l'Architetto iscritto nel relativo albo eserciti le funzioni richieste dal Disciplinare di Gara al sub requisito R 1.1 alla parte relativa alla "Progettazione della sistemazione delle aree a verdi compresa la piantumazione, la formazione di prato a verde, eventuale impianto di irrigazione previa progettazione ornamentale a firma di"; per quanto inoltre attiene alla qualifica dell'architetto in funzione alle sezioni e settori di attività professionale vigono le disposizioni di cui all'art. 19 del D.P.R. 328/2001.

Art. 16 - Attivita' professionali

---omissis---

3. Formano oggetto dell'attivita' professionale degli iscritti nella sezione A - settore "paesaggistica":

a) la progettazione e la direzione relative a giardini e parchi;

---omissis---

QUESITO 7

In riferimento alla partecipazione alla procedura in oggetto, la scrivente impresa A non essendo in possesso di attestazione SOA, può partecipare facendo affidamento ad un'impresa ausiliaria B per la categoria OG1 IV,

e come mandataria di una RTI verticale costituenda con la stessa ausiliaria B, la quale concorrerà per la categoria OG 11 II?

RISPOSTA A QUESITO 7

Il ricorso all'Avvalimento è regolato all'art. 89 del D.Lgs. 50/2016; tenuto quindi conto delle disposizioni di cui al comma 1 **"...avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche di partecipanti al raggruppamento..."** la circostanza rappresentata in cui il concorrente privo di qualificazione SOA ricorre alla qualificazione della ausiliaria risulta ammissibile; sussiste tuttavia, ai sensi del comma 11 del medesimo articolo, la non ammissibilità del ricorso all'avvalimento, nel caso specifico, per la categoria scorporabile OG 11 - **"Non è ammesso l'avvalimento qualora nell'oggetto dell'appalto o della concessione di lavori rientrano, oltre ai lavori prevalenti, opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali. E' considerato rilevante, ai fini della sussistenza dei presupposti di cui al primo periodo, che il valore dell'opera superi il dieci per cento dell'importo totale dei lavori"** (vedi al riguardo le risposte ai quesiti 1 e 2); ai fini del soddisfacimento dei requisiti di qualificazione nella categoria OG 11 è pertanto necessario, come suggerito dall'istante, costituire raggruppamento temporaneo di tipo verticale con soggetto in possesso della qualificazione richiesta.

Al riguardo occorre tuttavia considerare che, sia la disposizione di cui al predetto comma 1 dell'art. 89 **".....anche di partecipanti al raggruppamento....."**, che la disposizione di cui al comma 6 dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016, che si riporta di seguito: **"Nel caso di lavori, per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale, i requisiti di cui all'articolo 84, sempre che siano frazionabili, devono essere posseduti dal mandatarario per i lavori della categoria prevalente e per il relativo importo; per i lavori scorporati ciascun mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo della categoria dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per il concorrente singolo. I lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporate possono essere assunti anche da imprenditori riuniti in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale"** fanno entrambi riferimento a configurazioni di raggruppamento di concorrenti in relazione all'intera opera; raggruppamenti all'interno dei quali è altresì ammesso il ricorso all'avvalimento sia internamente fra i concorrenti raggruppati, che esternamente al raggruppamento stesso.

E' quindi conforme alle disposizioni normative la costituzione di raggruppamento verticale per l'intero appalto dove il concorrente, pur sprovvisto di attestazione SOA, sulla scorta dell'avvalimento per la categoria prevalente assume il ruolo di mandataria, e l'ausiliaria ricopre anche il ruolo di mandante in possesso dei requisiti di qualificazione per la categoria OG 11.

QUESITO 8

In riferimento al sub-requisito R 1.1 - A pag. 35 del disciplinare di gara si legge "...previa progettazione ornamentale a firma di un agronomo..." può detto progetto essere firmato da perito agrario abilitato (senza laurea) ed iscritto al collegio dei periti agrari della provincia di Modena?

RISPOSTA A QUESITO 8

Vedi la risposta al quesito 5

QUESITO 9

- Dalla documentazione tecnica fornita non è stato possibile desumere la quota del portico e soprattutto la quota dell'area cortiliva, dette quote sono da intendersi uguali o diverse? In tal caso qual'è la quota?
- Il cordolo che chiude la pavimentazione del portico dovrà essere posto ad una quota maggiore della pavimentazione oppure dovrà essere tenuto allo stesso livello?

RISPOSTA A QUESITO 9

La quota del portico è desumibile alle pagine 4-12-13 dei "dettagli costruttivi", mentre l'area cortiliva circostante è in piano e grosso modo al medesimo livello (-5 cm) di portico e marciapiede.

Il cordolo di contorno delle pavimentazioni di portico e marciapiede, come specificato nell'apposita sezione del Capitolato Speciale di Appalto, è previsto a filo delle pavimentazioni dei medesimi.

QUESITO 10

In riferimento al sub-requisito R 1.2, si legge "... la presentazione di progetto illuminotecnico a firma di tecnico abilitato..." si tratta di un architetto/ingegnere iscritto all'albo di appartenenza o di una figura specifica? Nel secondo caso quali abilitazioni dovrebbe possedere detta figura?

RISPOSTA A QUESITO 10

Al riguardo deve farsi riferimento all'ambito delle competenze professionali del professionista così come stabilite dalla legislazione per l'ordine/collegio di appartenenza.

QUESITO 11

Secondo quanto scritto nel Disciplinare di gara al punto "15.3.3- Sub requisiti qualitativi":

"I concorrenti sono invitati a formulare le loro proposte migliorative per ogni sub-requisito qualitativo secondo quanto richiesto nella specifica sezione di ognuno di essi.

(ATTENZIONE: le proposte migliorative di tipo qualitativo relative ai sub requisiti: R 1.1, R 1.2, R 1.3, R 1.4, R 1.5 dovranno essere inserite nella "busta B – offerta tecnica", mentre la proposta economica/temporale relativa ai sub requisiti R 2.1, R 2.2 dovrà essere inserita nella "busta C – offerta economica e temporale". Si ricorda altresì che nelle proposte migliorative di tipo qualitativo relative ai sub requisiti: R 1.1, R 1.2, R 1.3, R 1.4, R 1.5 i concorrenti non dovranno inserire riferimenti ai prezzi, né ai costi di realizzazione."

Non si fa però riferimento ai sub requisiti R1.6 e R1.7 si chiede pertanto di specificare in che busta vadano inseriti.

RISPOSTA A QUESITO 11

La circostanza segnalata attiene a refuso pertanto le disposizioni del disciplinare di gara afferenti ai sub requisiti da R 1.1 a R 1.5 sono estendersi anche ai sub requisiti R1.6 ed R 1.7.

QUESITO 12

Con la presente siamo a richiedere come ottenere copia DWG degli elaborati relativi alla gara di cui in oggetto.

RISPOSTA A QUESITO 12

Gli elaborati di progetto costituiscono proprietà intellettuale delle diverse figure professionali che li hanno redatti, pertanto il concedere i file di origine dei medesimi verrebbe a violare la suddetta proprietà; sussiste poi la necessità di garantire la unicità degli elaborati di progetto al fine di evitare che versioni differenti dello stesso elaborato possano generare equivoci o contestazioni di sorta, e per tale motivo gli elaborati sono stati resi disponibili in versione .pdf sottoscritti digitalmente così che non ne possano avvenire modifiche senza che ciò sia rilevabile; in fine in ossequio al principio di parità di trattamento dei concorrenti il concedere a taluni i file di origine .dwg potrebbe configurare un indebito vantaggio nei confronti di altri concorrenti che invece già abbiano provveduto in maniera alternativa; siamo pertanto spiacenti ma non possono essere resi disponibili gli elaborati nel formato .dwg.

QUESITO 13

il Sub-requisito qualitativo R 1.1 (Miglioramento della qualità estetica, durabilità e manutibilità dell'area cortiliva) prevede la progettazione della sistemazione delle aree a verdi compresa la piantumazione, la formazione di prato a verde, eventuale impianto di irrigazione previa progettazione ornamentale a firma di agronomo abilitato.

Ciò significa che l'Offerta Tecnica deve contenere un progetto ornamentale a firma di agronomo abilitato oppure sarà possibile elaborare successivamente all'aggiudicazione tale progetto?

RISPOSTA A QUESITO 13

Riportiamo nel seguito l'intera declaratoria del sub requisito, così come presente alle pagine 35 e 36 del Disciplinare di Gara:

Sub-requisito qualitativo R 1.1

Miglioramento della qualità estetica, durabilità e manutibilità dell'area cortiliva.

Si richiede di formulare una proposta finalizzata al miglioramento dell'area esterna del comparto edificatorio con l'obiettivo di migliorare la soluzione architettonica funzionale prevista in progetto esecutivo in grado di garantire nell'utilizzo e nella fruibilità i seguenti presupposti:

- *Integrazione/sostituzione della pavimentazione carrabile e pedonale in progetto con diversa pavimentazione di miglior aspetto estetico architettonico.*
- **Progettazione della sistemazione delle aree a verdi compresa la piantumazione, la formazione di prato a verde, eventuale impianto di irrigazione previa progettazione ornamentale a firma di agronomo abilitato.**

Il requisito qualitativo dovrà specificare almeno i seguenti aspetti:

- *il rispetto delle norme di piano e di regolamento edilizio vigente del Comune di San Possidonio,*
- *la qualità e la tipologia dei materiali impiegati,*
- *il miglioramento dell'opera sotto il profilo estetico, architettonico, ornamentale,*
- *la sicurezza, la funzionalità, la durabilità e la bassa manutenibilità nel tempo*

Nello specifico il concorrente dovrà presentare :

- 1) **una relazione tecnica illustrativa,**
- 2) **eventuali elaborati grafici di dettaglio**
- 3) **Computo metrico riportante:**
 - **la descrizione delle lavorazioni e dei materiali impiegati per la realizzazione dell'opera; tale descrizione dovrà essere resa per ogni voce di computo metrico.**
 - **I parziali delle misurazioni per ogni voce con riferimento alle porzioni d'opera relative.**
 - **I totali della misurazioni per ogni voce di cui sopra.**
- 4) **Fascicolo delle schede tecniche, attestazioni e certificazioni relativi ai materiali e/o ai sistemi impiegati, ed estremi d'iscrizione all'albo/collegio di appartenenza del tecnico/tecnici firmatari.**

È quindi potestà dei concorrenti il decidere se e come formulare proposta di miglioria per il sub requisito, ovviamente da ciò dipenderanno gli esiti di valutazione dell'offerta tecnica stessa.

QUESITO 14

Siamo a formulare il seguente quesito: A.T.I. di tipo verticale da costituire: mandataria/capogruppo OG1 cl. VII e OG11 cl. III – mandante OG11 cl. I, OS3 cl. III-BIS e OS28 cl. V. I requisiti di qualificazione possono ritenersi soddisfatti?

RISPOSTA A QUESITO 14

La circostanza rappresentata vede la mandataria/capogruppo già di per sé in possesso dei requisiti di qualificazione necessari per la partecipazione; è tuttavia possibile, così come disciplinato all'art. 48 del D.Lgs. 50/2016, il ricorso al raggruppamento temporaneo di tipo verticale con la mandante in possesso di qualificazione per la categoria scorporabile OG 11 cl. I; quest'ultima, tuttavia, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo potrà assumere i lavori della categoria OG 11 nel limite della propria qualificazione (classifica I), e la restante parte rimarrà in capo alla capogruppo/mandataria.

QUESITO 15

Buongiorno, in riferimento alla gara in oggetto si chiede se la figura dell'agronomo abilitato richiesta per il sub-requisito qualitativo R 1.1, può essere sostituita da un perito agrario abilitato?

RISPOSTA A QUESITO 15

Vedi la risposta al quesito 5

QUESITO 16

Per quanto riguarda la parte tecnica (i documenti contenuti nella busta B – offerta tecnica), chiediamo se c'è una modalità precisa di redazione per ogni relazione o miglioria presentata (numero massimo di pagine, carattere di scrittura particolare, ecc.) oppure se è a discrezione dell'impresa?

RISPOSTA A QUESITO 16

Il Disciplinare di Gara stabilisce nella sezione di ogni sub requisito gli elaborati richiesti e le eventuali prescrizioni poste; per quanto invece non espresso il concorrente ha discrezionalità di scelta.

QUESITO 17

Le essenze esistenti, indicate nell'elaborato AR.03-05, sono vincolanti per la sistemazione dell'area cortiliva?

RISPOSTA A QUESITO 17

Il progetto a base di gara prevede la conservazione delle alberature esistenti; sono tuttavia possibili soluzioni alternative nel rispetto delle normative comunali al riguardo.

QUESITO 18

La nostra società è in possesso delle certificazioni Iso 9000 e Iso 14001, pertanto chiediamo se la riduzione della certificazione ISO 14001 20% cumulata alla riduzione del 50% per la ISO 9000, deve essere calcolata applicando la riduzione del 70% oppure 20% + 50%

RISPOSTA A QUESITO 18

Si riporta nel seguito un approfondimento dottrinale sulla materia da parte del Dott. M. Urbani:
Com'è noto, con l'entrata in vigore della così detta "legge collegata ambientale" (Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, entrata in vigore dal 2 febbraio 2016), per incentivare l'integrazione degli interessi ambientali nel settore degli appalti pubblici, sono state previste ulteriori ipotesi di riduzione delle garanzie necessarie nell'ambito di una procedura di gara (provvisoria) e di esecuzione del contratto (definitiva), in aggiunta a quella "classica" legata al possesso della certificazione di qualità UNI CEI ISO 9000. Dunque, il fine della norma è quello di agevolare le imprese che godono di certificazioni legate all'ambiente.

In particolare, l'art. 16 della Legge citata ha modificato l'art. 75, comma 7, del vecchio Codice dei contratti prevedendo ulteriori casi di riduzione del massimale della garanzia provvisoria per le imprese in possesso di certificazioni ambientali Emas, Uni En Iso 14001, Ecolabel UE, etc.. Le stesse percentuali di riduzione si applicano anche alla garanzia definitiva, perché l'ultimo comma dell'art. 113 del vecchio Codice rimanda al comma 7 dell'art. 75.

Per le imprese così certificate questo si traduce in un risparmio economico importante nella stipula delle polizze fidejussorie provvisorie e definitive (a seguito della riduzione dell'importo garantito) oltre ad una maggiore facilità nell'ottenere le garanzie stesse. I bandi emanati dopo il 2 febbraio dovevano contenere queste modifiche alla provvisoria e alla definitiva.

Il nuovo Codice degli appalti, di cui al d.lgs. n. 50/2016, nel ridisegnare l'impianto normativo relativo ai contratti pubblici (lavori, servizi e forniture), oltre ad aver riordinato la materia delle concessioni e dei settori cd. speciali, ha previsto l'obbligo di una garanzia provvisoria per la partecipazione alle procedure di gare di appalto all'art. 93 e di una garanzia definitiva per la stipula dei contratti all'art. 103.

In entrambi i casi, il nuovo Codice ha confermato il sistema della possibile riduzione degli importi garantiti come segue:

Art. 93 (Garanzie per la partecipazione alla procedura) comma 7

"7. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di eco gestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001. Nei contratti relativi a servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 20 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo e secondo, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009. Nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 15 per cento per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. Per fruire dei benefici di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. Nei contratti di servizi e forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni".

Art. 103. (Garanzia definitiva) comma 1, ultimo periodo

"Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, per la garanzia provvisoria".

A questo punto, dalla lettura della norma possono sorgere alcuni problemi interpretativi, primo fra tutti: come applicare il cumulo delle riduzioni?

In particolare ci si domanda:

- da un lato, se le nuove ipotesi di riduzione siano cumulabili con il caso di riduzione dell'importo della cauzione provvisoria già previsto dall'art. 75 del vecchio codice appalti;
- dall'altro, se essi siano cumulabili tra di loro.

Per quanto riguarda la cumulabilità con i benefici preesistenti, l'art. 75 prevedeva già una riduzione dell'importo della cauzione provvisoria pari al 50%, in favore dei concorrenti in possesso delle certificazioni della serie ISO 9000 e simili (le c.d. «certificazioni qualità»).

In realtà, la possibilità di cumulare tale riduzione con le riduzioni introdotte dal Collegato Ambientale prima e confermate dal nuovo Codice appalti poi, viene espressamente menzionata dalle nuove norme. Ma tali menzioni sono decisamente disordinate da obbligare il commentatore a un lavoro di paziente ricostruzione interpretativa.

Conviene quindi richiamare sinteticamente i cinque distinti benefici in questione:

- riduzione del 50% per chi è in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 (primo periodo);
- riduzione del 30% in caso di ecogestione e audit EMAS o riduzione del 20% in caso di certificazione ISO 14001, cumulabili con il primo periodo (secondo periodo);
- riduzione del 20%, per i soli contratti di servizi e forniture, cumulabile con il primo e secondo periodo, in caso di Ecolabel Ue (terzo periodo);
- riduzione del 15% in caso di certificazioni ISO 14064-1 o ISO/TS 14067 (quarto periodo);
- riduzione del 30%, per i soli contratti di servizi e forniture, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (ultimo periodo).

Alla luce dell'esperienza pregressa, nessun problema si pone per il caso n. 1.

Qualche precisazione è opportuna per il caso 2.

La nuova norma prevede, infatti, espressamente che la relativa riduzione d'importo (30% oppure 20%) sia cumulabile con quella «di cui primo periodo», vale a dire con la riduzione del 50% per la ISO 9000. In realtà occorre chiarire: infatti, nel caso 2 sono contenute nel medesimo secondo periodo due riduzioni, e sono legate una all'altra dalla congiunzione «o». Esse sono dunque una alternativa all'altra, poiché il secondo caso è considerato una sorta di minus rispetto al primo. Ne deriva che esse non si possono cumulare una con l'altra e tantomeno tutte e due insieme con la prima.

In relazione al caso n. 3, relativo ai soli appalti di servizi e forniture, il legislatore è chiarissimo: la riduzione del 20% è cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo (50%) e secondo (30% oppure 20%).

Per il caso n. 4, invece, il legislatore non dice nulla (distratto e/o frettoloso).

Per analogia con i casi precedenti, non essendoci una espressa negazione come invece all'ultimo periodo, potrebbe ritenersi possibile la cumulabilità con le altre riduzioni dei periodi precedenti, tuttavia potrebbe sembrare una forzatura. Pertanto, si auspica un intervento del Legislatore e nel frattempo si suggerisce di riportare nella legge di gara la disciplina applicabile.

Peraltro, anche qui occorre chiarire: infatti, nel caso 4 sono contenute nel medesimo quarto periodo due certificazioni, e sono legate una all'altra dalla congiunzione «o». Esse sono dunque una alternativa all'altra. Ne deriva che esse non si possono cumulare una con l'altra e tantomeno tutte e due insieme con le precedenti.

Per il caso n. 5, relativo ai soli appalti di servizi e forniture, il Legislatore sembra più chiaro: sono previsti otto casi alternativi (legati uno all'altro dalla congiunzione «o») che permettono una riduzione della garanzia del 30% qualora non siano intervenute le riduzioni di cui ai periodi precedenti. Ne deriva che essi non si possono cumulare uno con l'altro e tantomeno con la prima; quindi si tratta di ipotesi residuali.

Si evidenzia che tutto ciò vale non soltanto per la cauzione provvisoria, bensì anche per quella definitiva (il cui importo vale ben il 10% dell'importo contrattuale o maggior percentuale a seconda del ribasso offerto in gara).

Ma il vero intervento chiarificatore del legislatore è necessario con riguardo alla metodologia di calcolo dei cumuli: infatti, non è chiaro se il cumulo delle percentuali di riduzione debba essere assoluto (50 + 30 o 20 + 20 + 15, per arrivare al 115 o al 105 ovvero scomparsa totale della cauzione ... anzi avanza qualcosa!?) oppure relativo (il 50% di 100, il 30% di 50 oppure il 20% di 50, il 20% di 35 o di 40, il 15% di 28 o di 32, per arrivare al 23,80% oppure al 27,20% quindi ad una riduzione massima del 76,20 o al 72,80).

A parere di chi scrive, sembra più logico un cumulo relativo, quantomeno per evitare l'ipotesi della garanzia pari a zero (per assurdo addirittura negativa), onde tutelare la stazione appaltante sia in sede di gara (garanzia provvisoria: serietà di partecipazione del concorrente) sia in sede di esecuzione del contratto (garanzia definitiva: serietà di adempimento degli obblighi dell'appaltatore). Peraltro, il Codice prevede sempre la presenza della garanzia (provvisoria e definitiva) e parla solo di riduzione della stessa ma mai dell'ipotesi in cui la garanzia sia del tutto assente.

In buona sostanza, nel caso di cumulo multiplo espressamente previsto dalla norma, tra dimezzamento del caso 1 e le ulteriori riduzioni dei casi 2 e 3, l'importo della cauzione definitiva crolla al 28% o al 32% dell'importo a base di gara (garanzia provvisoria) o dell'importo contrattuale (garanzia definitiva) e non alla sua totale scomparsa (sarebbe veramente assurdo e non giustificato nemmeno per l'impresa più green del mondo); se poi si vuole aggiungere la riduzione del caso 4 (incerto) si arriva al 23,80% o al 27,20%. Insomma, una garanzia seppur ridotta dovrebbe esistere sempre!

Questa Stazione Appaltante intende quindi allinearsi alla tesi dottrinale secondo cui *“una garanzia seppur ridotta dovrebbe esistere sempre!”* per cui nella fattispecie rappresentata la riduzione da applicarsi dovrebbe essere in prima istanza quella del 50%, e sul residuo andrebbe applicata l'ulteriore riduzione del 20%, da cui:

importo garanzia provvisoria = 2% - 50% = 1% - 20% = **0.80%**

QUESITO 19

E' ammissibile l'A.T.I. MISTA: verticale fra una società in OG1 e due in OG11; orizzontale fra le due società in OG11?

RISPOSTA A QUESITO 19

La circostanza prospettata è ammissibile nel rispetto dei requisiti di qualificazione e delle modalità per i raggruppamenti stabiliti dal disciplinare di gara, e nel rispetto inoltre delle disposizioni dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016.

QUESITO 20

- art. 01.05.A.006. Demolizione completa di fabbricati isolati, ecc.: si chiede di sapere quali sono i fabbricati da demolire e se sono presenti materiali pericolosi

RISPOSTA A QUESITO 20

Trattasi delle porzioni delle strutture di fondazione dell'edificio preesistente sull'area di intervento; non sono inoltre presenti materiali pericolosi.

QUESITO 21

- art. 33.35.30 - PAVIMENTAZIONE IN MATTONCINI COMPATTATI IN CEMENTO COLORATI SPESSORE mm. 22: si chiede di sapere dove viene utilizzata.

RISPOSTA A QUESITO 21

Trattasi del materiale di pavimentazione dei marciapiedi perimetrali all'edificio.

QUESITO 22

In merito al sub criterio R 1-1 Miglioramento della qualità estetica, durabilità e manutibilità dell'area cortiliva, la disposizione dei parcheggi e del verde è differente negli elaborati AR.03-05 (planimetria generale di intervento) e TAV.SC-03 fase 3-3 (layout di cantiere in fase 3).

Seppure quest'ultima faccia riferimento alla fase 3 di cantiere, riporta la seguente dicitura "sistemazione dei nuovi parcheggi esterni".

A tal proposito qual'è, tra le due tavole, la sistemazione cortiliva (area verde, parcheggi e cancello carrabile) definitiva da tenere in considerazione?

RISPOSTA A QUESITO 22

L'elaborato relativo alla "sicurezza" (TAV. SC-03 fase 3-3) è da intendersi relativo ai soli aspetti connessi alla sicurezza dei lavori; pertanto, la rappresentazione dell'impostazione progettuale dell'area cortiliva, sulla quale sviluppare la proposta di miglioria nel rispetto dei parametri urbanistici, è da desumere dall'elaborato "architettonico" (TAV. AR.03-05).

QUESITO 23

Con riferimento alla procedura aperta per l'affidamento dei lavori di demolizione e ricostruzione di edificio ad uso civile abitazione con n. 16 alloggi E.R.P. in gestione ad Acer Modena (FG.9-MAP.329) COMUNE DI SAN POSSIDONIO - VIA FEDERZONI 16-16A, si chiede di confermare che non vi siano limiti quantitativi e di formato agli elaborati grafici richiesti per i vari "sub – requisiti qualitativi" indicati, e laddove viene indicato unicamente il computo metrico si possano aggiungere anche una relazione esplicativa ed eventuali elaborati grafici.

RISPOSTA A QUESITO 23

vedi la risposta a quesito 16 – e la discrezionalità lasciata al concorrente è relativa anche in ordine a quanto richiesto.

QUESITO 24

1. Le relazioni ed i documenti richiesti per illustrare i sub-requisiti qualitativi hanno un limite di pagine e di formato?
2. Per quanto riguarda il sub-requisito qualitativo R 1.1, l'obiettivo di migliorare la soluzione architettonica funzionale si deve sviluppare, come indicato a pag. 35 del Disciplinare di gara, sulla integrazione/sostituzione della pavimentazione esterna e sulla progettazione della sistemazione delle aree verdi, ovvero si può spaziare su altre proposte?
3. Per quanto riguarda il sub-requisito qualitativo R 1.3, visto che si chiede l'integrazione della recinzione, si chiede al candidato di replicare la stessa soluzione già presente?
4. Per quanto riguarda il sub-requisito qualitativo R 1.5, ci si deve concentrare sulla "Sicurezza per la viabilità esterna e tutela dei residenti della zona" e quindi trattare oltre che le problematiche indotte dal traffico del cantiere anche altre problematiche impattanti quali ad esempio e non esaustivamente polveri e rumore? Per "servitù" presenti a cosa si fa riferimento?
5. Il Computo metrico non estimativo dovrà essere allegato alla documentazione dei Sub-requisiti qualitativi?

RISPOSTA A QUESITO 24

1. Vedi le risposte ai quesiti 16 e 23.
2. Sono a discrezione del concorrente gli ambiti riguardo ai quali esplicitare le proprie proposte di miglioria pur nel rispetto dei parametri urbanistici e delle normative di settore applicabili.
3. Vedi risposta al punto 2.

4. Sono a discrezione del concorrente gli ambiti riguardo ai quali esplicitare le proprie proposte di miglioramento; quanto alle servitù si intendono, sia la presenza nel conterminare dell'area delle reti e degli allacci di utenza del preesistente fabbricato, sia gli usi invalsi nel contesto urbano (transito, sosta, percorsi pedonali, ecc.) negli spazi contigui all'area di intervento.
 5. Come specificato per ogni sub requisito qualitativo il computo metrico è parte della documentazione richiesta a corredo dell'offerta tecnica.
-

QUESITO 25

Negli elaborati a base di gara compaiono due soluzioni diverse per le aree esterne; la tav- SC03 - fase 3/3 indica un parcheggio con accesso accanto alla cabina ENEL, in adiacenza al parcheggio pubblico esistente; nel progetto architettonico tav A la planimetria indica accessi da Via Morandi; si chiede di specificare quale delle due soluzioni è valida come base di gara.

RISPOSTA A QUESITO 25

Vedi la risposta al quesito 22

QUESITO 26

E' possibile avere una copia delle norme di piano e del regolamento edilizio vigente nel Comune di San Possidonio utili a formulare l'offerta per il sub-requisito R1.1;

RISPOSTA A QUESITO 26

La documentazione richiesta non fa parte della documentazione di gara e non ci è pertanto possibile fornirla; e comunque possibile reperirla presso il Comune di San Possidonio.

QUESITO 27

E' possibile conoscere quali sono le servitù presenti sull'area d'intervento utili per formulare l'offerta relativa al sub-requisito R1.5;

RISPOSTA A QUESITO 27

Vedi risposta al quesito 24

QUESITO 28

E' necessario allegare all'offerta temporale un cronoprogramma aggiornato con l'offerta presentata;

RISPOSTA A QUESITO 28

Il disciplinare di gara non prescrive tale obbligo.

QUESITO 29

I computi metrici richiesti devono essere anche estimativi ed in tal caso in quale busta questi devono essere allegati;

RISPOSTA A QUESITO 29

I sub requisiti qualitativi fanno riferimento fra la documentazione richiesta a: "computo metrico" si esclude pertanto che debbano essere anche "estimativi";

QUESITO 30

il computo metrico deve essere relativo alle sole opere migliorative o complessivo quindi comprendente anche le voci poste a base di gara ed in tal caso se è possibile avere copia editabile in formato dcf del computo.

RISPOSTA A QUESITO 30

Il computo metrico deve essere atto ad individuare le lavorazioni/forniture facenti parte dell'offerta di miglioria, ed il loro quantitativo; non è quindi da riferire alle lavorazioni facenti parte del progetto a base di gara; qualora tuttavia queste facciano parte della miglioria offerta, potranno venire singolarmente richiamate nel computo metrico con descrizione sintetica e riferimento al codice di tariffa di elenco prezzi unitari; il computo metrico non dovrà tuttavia contenere dati di carattere economico.

QUESITO 31

si chiede quale prezzario è stato utilizzato per la redazione del compunto metrico estimativo?

RISPOSTA A QUESITO 31

Sono stati impiegati prezzi unitari derivanti dai prezzari di cui alle prescrizioni del Decreto Regionale Emilia Romagna n. 259 del 16.04.2013 – allegato A – punto C.2.b)

QUESITO 32

cosa si intende per "parziali delle misurazioni per ogni voce con riferimento alle porzioni d'opera relative" riportate alla voce n. 3 di ogni sub-requisito?

RISPOSTA A QUESITO 32

La prescrizione afferisce alle modalità di redazione del computo metrico, nel quale, appunto, devono essere riportate le misurazioni di ogni porzione d'opera, quindi "parziali", e devono essere riportati espressamente i riferimenti alla porzione di chè trattasi.

QUESITO 33

in merito al bando in oggetto si richiede se per il progetto di cui al punto R1.1 la posizione degli ingressi (carrabili e pedonali) possa essere modificata oppure no.

RISPOSTA A QUESITO 33

Sono a discrezione del concorrente gli ambiti riguardo ai quali esplicitare le proprie proposte di miglioria pur nel rispetto dei parametri urbanistici e delle normative di settore applicabili.

QUESITO 34

In data 06/04/2017, la scrivente società, quale capogruppo – mandataria di una costituenda ATI, ha effettuato il sopralluogo unitamente alla mandante, senza il rilascio della documentazione a comprova della presenza di quest'ultima (mandante). Il Vs incaricato ha pertanto rilasciato l'attestato di sopralluogo solo alla mandataria. Si richiede se è possibile integrare i documenti della mandante.

RISPOSTA A QUESITO 34

Si riporta nel seguito stralcio del paragrafo 14.4 del Disciplinare di Gara dove è stabilito che:

“..... In caso di raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà di cui all’art. 37, comma 5, del Codice, il sopralluogo può essere effettuato da uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito delle deleghe di tutti i suddetti operatori, e purché ricoprente un ruolo ricompreso fra quelli indicati al capoverso precedente.”

“.....- i soggetti che effettueranno il sopralluogo in rappresentanza di raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, sia già costituiti che non ancora costituiti, dovranno essere muniti delle deleghe di tutti i componenti del raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario, redatte su carta intestata delle aziende medesime e sottoscritte con timbro e firma in originale dai rispettivi legali rappresentanti, ed accompagnate da copia di documento di identità del delegante in corso di validità.”

“.....La documentazione di cui sopra dovrà essere consegnata all’incaricato della Stazione Appaltante che ammetterà i soggetti all’effettuazione del sopralluogo; tale documentazione sarà trattenuta agli atti di ufficio a comprova della regolarità delle posizioni dei soggetti effettuanti il sopralluogo stesso.”

Era quindi onere del concorrente evidenziare all’incaricato della stazione appaltante la presenza al sopralluogo anche della mandante, come pure il fornire la documentazione prescritta dal disciplinare; si sottolinea inoltre che, sia in sede di sopralluogo, ma anche nella richiesta di appuntamento per il sopralluogo non risulta sia stata evidenziata o comunicata l’intenzione della partecipazione in raggruppamento, pertanto la stazione appaltante non ha neppure avuto elementi per presumere tale circostanza; non è pertanto possibile, in ossequio al principio di parità di trattamento fra i concorrenti, ammettere l’integrazione di sopralluogo alla mandante; l’attestato di sopralluogo rilasciato conserva tuttavia validità per il concorrente in esso indicato.

QUESITO 35

come capogruppo mandataria trasmettiamo in allegato delega della nostra mandante che per errore durante il sopralluogo di mercoledì' 05.04.2017 il nostro direttore tecnico non ha consegnato al vostro responsabile.

RISPOSTA A QUESITO 35

Vedi analogo fattispecie risposta al quesito 34

QUESITO 36

In riferimento al sub-requisito qualitativo "R 1.2 - Progettazione e realizzazione di impianto di illuminazione area esterna e parti comuni interne ed esterne con lampade led" si chiede se anche i lampioni esterni dovranno supportare le lampadine a led.

RISPOSTA A QUESITO 36

Sono a discrezione del concorrente gli ambiti riguardo ai quali esplicitare le proprie proposte di miglioria.

QUESITO 37

L'appalto riporta sia alla pagina 1 che alla pagina 8 del Disciplinare di Gara la richiesta obbligatoria della abilitazione al D.M. 22.01.2008 n. 37; è sufficiente possedere la Categoria OG11 oppure bisogna accertare l'abilitazione di cui al D.M. indicato nonostante il possesso della categoria?

RISPOSTA A QUESITO 37

Come disposto al paragrafo 4.3 del Disciplinare di Gara costituisce requisito di partecipazione il possesso dell'abilitazione di cui al D.M. 37/2008 in relazione alle lavorazioni in appalto afferenti al D.M. stesso; il medesimo paragrafo 4.3 del Disciplinare di Gara stabilisce che il possesso dei requisiti di qualificazione nella categoria prevalente e nella categoria scorporabile è conseguito unicamente mediante attestazione SOA idonea per categoria e classifica; trattasi pertanto di distinti requisiti di partecipazione entrambi da possedere per la partecipazione alla gara.

QUESITO 38

In ordine al sub requisito 1.1, il CME indica come pavimentazione esterna 205 mq di mattoncini compattati: a seguito di lettura e misurazione delle quote nei disegni, a Noi sembra molto di più l'estensione di pavimentazione carraia e pedonale. Si può avere qualche delucidazione a riguardo?

RISPOSTA A QUESITO 38

Come specificato al paragrafo "AREA ESTERNA" del Capitolato Speciale di Appalto – parte II, al paragrafo "Sistemazione area cortiliva" della Relazione Tecnica Descrittiva e sulla Tavola AR.03.05 "PLANIMETRIA", la rappresentazione riportata negli elaborati di progetto è una possibile soluzione della sistemazione dell'area cortiliva; in progetto è prevista la pavimentazione del solo marciapiede, mentre l'area carrabile è previsto sia realizzata in inghiaiato; potranno quindi i concorrenti esprimere la propria discrezionalità nelle relative proposte di miglioria eventuali.

QUESITO 39

In ordine sempre al sub requisito 1.1, il CME non prevede alcuna essenza arborea; chiediamo conferma nel senso che se nulla sia previsto come sistemazione a verde in progetto e per quale ragione si richiede la firma di un Agronomo abilitato per la proposta di sistemazione arborea e se non basti la firma di un Architetto o Ingegnere

RISPOSTA A QUESITO 39

Come specificato al paragrafo "AREA ESTERNA" del Capitolato Speciale di Appalto – parte II, al paragrafo "Sistemazione area cortiliva" della Relazione Tecnica Descrittiva e sulla Tavola AR.03.05 "PLANIMETRIA, è prevista in progetto la definizione della sistemazione a verde come salvaguardia delle piantumazioni esistenti di pregio e la piantumazione di essenze autoctone; potranno quindi i concorrenti esprimere la propria discrezionalità nelle relative proposte di miglioria eventuali.

Quanto alla sottoscrizione degli elaborati di progetto vedasi la risposta al quesito n. 6 per quanto riguarda gli Architetti; per quanto invece riguarda gli Ingegneri non è stata riscontrata normativa che attribuisca alle competenze professionali dell'Ingegnere la progettazione di parchi o giardini, pertanto, nel caso, il professionista Ingegnere dovrà anche dimostrare l'ammissione della propria figura professionale a tale mansione attraverso la produzione di provvedimenti aventi valore di Legge.

QUESITO 40

In ordine al sub-requisito 1.2, è necessario redigere un nuovo progetto sia pure integrativo di impianto di illuminazione, o è sufficiente esprimere una proposta ad alto contenimento energetico di impianto di

illuminazione a LED, senza che sia necessario modificare la struttura impiantistica elettrica generale? In ogni caso, è sufficiente la firma di un Ingegnere Civile laurea magistrale regolarmente iscritto all'Ordine degli ingegneri o è richiesta una abilitazione specifica?

RISPOSTA A QUESITO 40

Sono a discrezione del concorrente gli ambiti riguardo ai quali esplicitare le proprie proposte di miglioramento; quanto alla figura professionale che dovrà redigere il progetto illuminotecnico è necessario che ciò rientri nell'ambito delle proprie competenze professionali stabilite dall'ordinamento dell'ordine/collegio professionale di appartenenza.

QUESITO 41

In ordine al sub-requisito 1.3, abbiamo verificato che in CME non ci sono descrizioni di nessun genere riguardo alle cancellate e recinzioni e di ciò si chiede conferma; a tal riguardo, l'altezza della recinzione esistente è quella da rispettare per il completamento e/o il rifacimento? (non ci sono misure in nessun elaborato di progetto).

RISPOSTA A QUESITO 41

Come specificato al paragrafo "Sistemazione area cortiliva" della Relazione Tecnica Descrittiva e sulla Tavola AR.03.05 "PLANIMETRIA", è prevista in progetto la modifica dei soli tratti interessati dai nuovi ingressi pedonali e carrabile, che dovranno mantenere l'altezza della recinzione esistente; se verranno formulate proposte di miglioramento orientate alla completa sostituzione della recinzione, tale valore potrà essere modificato a discrezione del proponente, potranno quindi i concorrenti esprimere la propria discrezionalità nelle relative proposte di miglioramento eventuali.

QUESITO 42

In ordine al sub-requisito 1.4, dalla lettura del CSA - Impianti alla pag. 12 si evidenzia che il progetto in gara prevede la predisposizione di impianto BUS contabilizzatori, ma che alla pag. 38 del Disciplinare di Gara si richiede come proposta migliorativa tutta una serie di sistemi integrativi; chiediamo chiarimenti a riguardo e se sia sufficiente la firma di un Ingegnere Civile regolarmente iscritto all'Albo con laurea magistrale;

RISPOSTA A QUESITO 42

Il progetto esecutivo detta le caratteristiche che devono avere le opere a prescindere dalla eventuale formulazione di miglioramento da parte del concorrente; questi, tuttavia, a propria discrezione individuerà gli ambiti riguardo ai quali esplicitare le proprie proposte di miglioramento e la portata di queste ultime; quanto alla figura professionale che dovrà redigere il progetto è necessario che ciò rientri nell'ambito delle proprie competenze professionali stabilite dall'ordinamento dell'ordine/collegio professionale di appartenenza.

QUESITO 43

In ordine al sub-requisito 1.7, dal momento che si tratta di dispositivo da inserire dove la Tav. 03I_HS.01 Altimetrico ha previsto la predisposizione trattamento acqua, e trattandosi di un dispositivo con accessori, è sufficiente uno schema grafico con indicati dispositivo ed accessori inseriti? Può essere il tutto a firma di un Ingegnere Civile iscritto all'Ordine con laurea magistrale?"

RISPOSTA A QUESITO 43

Sono a discrezione del concorrente gli ambiti riguardo ai quali, e le modalità con cui esplicitare le proprie proposte di miglioramento; quanto alla figura professionale che dovrà redigere la proposta progettuale è

necessario che ciò rientri nell'ambito delle proprie competenze professionali stabilite dall'ordinamento dell'ordine/collegio professionale di appartenenza.

QUESITO 44

in merito al bando in oggetto si richiede se per il progetto di cui al punto R1.1 la "progettazione della sistemazione delle aree a verde" possa comprendere l'inserimento di arredi e attrezzature (panchine, gazebo ...) e se la distribuzione dell'area a parcheggio possa essere rivista, pur mantenendo gli standard.

RISPOSTA A QUESITO 44

Sono a discrezione del concorrente gli ambiti riguardo ai quali esplicitare le proprie proposte di miglioria

QUESITO 45

In relazione al sub requisito qualitativo R. 1-6 "Gestione del cantiere-modello organizzativo" si chiedono i seguenti chiarimenti:

1. Che cosa si intende per "software implementabile in formato aperto"?
2. "ambiente di lavoro windows". Essendo il ns. software residente su Cloud/Server ed utilizzabile in modalità WebServer (accesso da browser con diverso livello di autorizzazione tramite ID e password), l'ambiente di lavoro può essere Windows, Linux, IOS, Android.
18. Cosa si intende per "gestione delle campionature"?
19. In ordine alla fornitura di NoteBook, si chiede di specificare il quantitativo.
- Che significa la frase "caratteristiche atte alla gestione della documentazione di contratto in esterno tramite e-mail"?

RISPOSTA A QUESITO 45

1. Si intende un SoftWare free o con licenza gratuita che permetta di gestire e visualizzare i dati relativi al cantiere, e che consenta altresì l'esportazione dei medesimi in formato aperto
 2. Si intende sistema in grado di operare su sistemi operativi windows
 18. La gestione delle campionature è da riferirsi ai materiali di cantiere
 19. Il quantitativo e le caratteristiche attengono alla discrezionalità del concorrente;
- la gestione del contratto tramite e-mail è inerente a SW che sia in grado di gestire e generare secondo impostazioni fornite le opportune comunicazioni ed invii relativi agli ambiti di gestione del contratto di appalto.
-

QUESITO 46

l'appalto comprende lavorazioni di cui al d.m. in data 22.01.2008 n. 37 per le quali è richiesta obbligatoriamente la relativa abilitazione si chiede se l'impresa che intende partecipare deve avere il requisito nella visura camerale per tutte le lavorazioni riguardanti la categoria OG 11?

RISPOSTA A QUESITO 46

Vedi risposta al quesito 37

QUESITO 47

Sub-requisiti R1.1 e R1.3: si chiede conferma che le alberature denominate in progetto come "esistenti" (es. Tav. AR.03-05) differiscano per posizione, numero e stato di salute con la situazione riscontrata in sopralluogo, e che di conseguenza sia facoltà del concorrente la decisione (motivandola) su quali lasciare in

sede e quali abbattere rispetto alla situazione riscontrabile oggettivamente (al sopralluogo) e non solo rispetto alla citata tavola grafica;

RISPOSTA A QUESITO 47

Posto che l'elaborato grafico citato individua le alberature esistenti da mantenere e le alberature di nuovo impianto, pertanto eventuali altre alberature presenti è inteso che debbano essere rimosse, si precisa tuttavia che è a discrezione del concorrente, come già indicato alla risposta al quesito 17, formulare proposte alternative.

QUESITO 48

Sub-requisito R1.2: si chiede conferma che il capoverso del disciplinare a pag. 36 "I corpi illuminanti dovranno supportare lampadine a led sostituibili senza che esso comporti la completa sostituzione del corpo illuminante stesso" significhi che per il Disciplinare sono possibili apparecchi luminosi nativi led a condizione che si possa in futuro sostituire il solo modulo illuminante senza la completa sostituzione anche di tutto il corpo illuminante, e che quindi non è obbligata la scelta di corpi illuminanti con portalampe a vite o innesto/scatto;

Sub-requisito R1.2: si chiede conferma che quanto al precedente punto debba essere valido anche per le lampade in esterno (anche se solitamente necessitanti di maggiore potenza non disponibile in lampade a led a vite/innesto);

Sub-requisito R1.2: si chiede conferma che si possa alterare il numero e la posizione (soffitto o parete) dei corpi illuminanti previsti dal progetto esecutivo a base di gara, sia in interno che in esterno;

RISPOSTA A QUESITO 48

Il Disciplinare di Gara richiede unicamente che "I corpi illuminanti dovranno supportare lampadine a led sostituibili senza che esso comporti la completa sostituzione del corpo illuminante stesso"; sono quindi a discrezione del concorrente gli ambiti riguardo ai quali, e le modalità con cui esplicitare le proprie proposte di miglioramento.

QUESITO 49

Sub-requisito R1.3: si chiede conferma che NON sia possibile traslare gli accessi pedonali previsti in progetto esecutivo ad altra posizione circa prossima, mantenendone invariato il numero e la posizione rispetto ai due fronti;

RISPOSTA A QUESITO 49

Sono a discrezione del concorrente gli ambiti riguardo ai quali, la portata degli stessi, e le modalità con cui esplicitare le proprie proposte di miglioramento.

QUESITO 50

Sub-requisito R1.4: si chiede conferma che il sistema installato in centrale termica debba essere costituito da una unità centrale con centralina elettronica a microprocessore, CPU e sistema operativo integrativo, uscita per collegamento router RJ45, porta seriale per il collegamento diretto ad un PC, modem GSM completo di scheda prepagata e quant'altro necessario per la gestione in remoto di tutti i dati rilevati dai contatori/contabilizzatori.

RISPOSTA A QUESITO 50

La descrizione del sub requisito qualitativo R. 1-4 nel Disciplinare di Gara richiede un sistema di monitoraggio del sistema calore con le caratteristiche descritte nel Disciplinare di Gara stesso; la componentistica, le

modalità di funzionamento, ecc., nel rispetto di quanto richiesto, rimangono nella discrezionalità del concorrente.

QUESITO 51

Sub-requisiti R1.4, R1.5, R1.6, R1.7: si chiede conferma che l'omissione della dicitura "1) una relazione tecnica illustrativa", comune a tutti gli altri Sub-requisiti da 1 a 3, sia un refuso e che una relazione tecnica illustrativa sia necessaria per ogni detto criterio da 4 a 7;

Sub-requisiti R1.4, R1.5, R1.6, R1.7: analogamente al punto precedente, si chiede conferma che gli "eventuali elaborati grafici di dettaglio" o i "disegni progettuali", non siano obbligatori per ognuno di detti Sub-requisiti;

RISPOSTA A QUESITO 51

Vedi risposta al quesito 16

QUESITO 52

Sub-requisito R1.7: si chiede conferma che le tubazioni entranti ed uscenti da detto sistema anticalcare magnetico siano multistrato (con diametro esterno 75 mm) di diametro interno 2"; qualora il diametro interno sia diverso, si chiede di specificare detto valore nominale.

RISPOSTA A QUESITO 52

La tubazione prevista nel progetto è in multistrato DN 75 (diametro nominale esterno), tenuto quindi conto dello spessore nominale della parete del tubo di mm. 5 il diametro nominale interno della tubazione è di mm. 65.

QUESITO 53

in merito alle migliorie da proporre, all'interno dell'offerta tecnica, vi richiediamo, se fosse possibile prevedere un'illuminazione a led per il piazzale del parcheggio, inserendo dei lampioni stradali monoblocco, montati su palo alto 6 mt fuori terra, in quanto nell'ottica del risparmio energetico, questa installazione, ci consentirebbe di ridurre notevolmente il numero dei lampioncini da giardino da installare, e di conseguenza, in fase di manutenzione, si avrebbe la necessità di sostituire un numero più esiguo di lampadine; inoltre come dichiarato dai costruttori, la vita media di una lampadine led, rispetto ad un corpo illuminante monoblocco a led, è inferiore del 30%. Pertanto riteniamo che a livello di costi di manutenzione, il corpo monoblocco possa convenire in questo tipo di installazione. Per tutte le ragioni su descritte, l'installazione di corpi monoblocco, comporterebbe comunque un punteggio inferiore in fase di gara?

RISPOSTA A QUESITO 53

Poste le caratteristiche richieste della miglioria dal sub requisito qualitativo R. 1-2, sono a discrezione del concorrente gli ambiti riguardo ai quali, la portata degli stessi, e le modalità con cui esplicitare le proprie proposte di miglioria.

QUESITO 54

in riferimento al sub-requisito R 1.1 "previa progettazione a firma di un agronomo" detto progetto può essere firmato anche da un ingegnere iscritto all'albo di competenza? che abbia i requisiti e le competenze per redarlo?

RISPOSTA A QUESITO 54

vedi risposta al quesito n. 39

QUESITO 55

Al punto 13.4 - Garanzie e coperture assicurative per l'esecuzione dei lavori del Disciplinare di gara (pag. 28) si specifica che "le polizze fideiussorie ed assicurative di cui in precedenza dovranno... - riportare l'autentica della sottoscrizione; - essere corredate dalla procura notarile in originale, o in copia autentica, con cui la Compagnia Assicuratrice o l'Istituto Bancario hanno dato mandato al soggetto emittitore (Agente - Funzionario - ecc.) ad impegnare la Compagnia o l'Istituto stessi nei confronti della Stazione Appaltante beneficiaria...".

A tal proposito, si richiede quanto segue:

- 1) l'autentica notarile della sottoscrizione è richiesta sia per la garanzia provvisoria che per la garanzia definitiva?
- 2) in alternativa alla procura in originale o in copia autentica, può essere accettata l'autentica della sottoscrizione della polizza tramite apposito atto di autentica di firma, in bollo e a repertorio, apposto in calce alla polizza e timbrato e firmato dal Notaio, in cui il Notaio stesso, dopo aver citato espressamente tutti gli estremi delle procure di riferimento, attesta che il procuratore ha sottoscritto in sua presenza la polizza fideiussoria che precede e si dichiara certo dell'identità personale, qualifica e poteri del sottoscrittore?

RISPOSTA A QUESITO 55

- 1) l'autentica notarile della sottoscrizione è richiesta per entrambe le garanzie, sia quella provvisoria che quella definitiva.
 - 2) E' ammissibile l'autentica della sottoscrizione della polizza tramite apposita iscrizione di autentica di firma, a repertorio del notaio, redatta in bollo, apposta in calce alla polizza e timbrata e firmata dal Notaio, in cui il Notaio stesso, dopo aver citato espressamente tutti gli estremi delle procure di riferimento, attesta che il procuratore ha sottoscritto in sua presenza la polizza fideiussoria che precede e si dichiara certo dell'identità personale, qualifica e idoneità dei poteri del procuratore stesso.
-

QUESITO 56

il quesito 6 (doc 07_RISPOSTE AI QUESITI) riportava: Al punto 15.3.3. – “Sub requisiti qualitativi”, del Disciplinare di Gara, si specifica che la progettazione della sistemazione delle aree verdi, compresa la piantumazione, la formazione di prato a verde, eventuale impianto di irrigazione previa progettazione ornamentale, deve essere a firma di un agronomo abilitato.

In riferimento alla risposta si richiede una precisazione: un Architetto, laureato in Architettura, Classe 4/S (quinquennale), iscritto all'albo Architetti Sez. A senza specificazione di SETTORE, può firmare il progetto richiesto nel disciplinare di gara ?

RISPOSTA A QUESITO 56

Il professionista deve verificare la propria posizione, sia ai sensi dell'art. 16, che eventualmente dell'art. 19, del D.P.R. 328/2001 nonché della normativa generale del medesimo decreto riguardante tutte le categorie professionali.

QUESITO 57

Con la presente siamo a chiedere conferma della NON richiesta dichiarazione di cui all'art. 80 resa da parte dei componenti del CDA a cui NON è stata conferito nessun potere

RISPOSTA A QUESITO 57

La autocertificazione circa la assenza delle condizioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 è da effettuare mediante la compilazione del Modello Unico di Gara allegato al Disciplinare di Gara, ed i soggetti a cui la stessa è riferita sono indicati alla sezione B dello stesso Modello Unico di Gara

QUESITO 58

siamo con la presente a chiedere chiarimenti in seguito alle risposte ai quesiti 34 e 35; l'impresa scrivente all'atto del sopralluogo (effettuato il 04/04/2017, 30 giorni antecedenti alla scadenza della consegna dell'offerta) si è presentata come impresa capogruppo senza la delega di nessuna mandante, in quanto ancora non aveva chiaro l'assetto di partecipazione alla gara (deciso in seguito alla data del sopralluogo); chiediamo quindi se, e come sia possibile sanare tale situazione oppure se possa ritenersi causa di esclusione alla gara. L'impresa partecipa alla gara in R.T.I. di tipo verticale in cui la scrivente risulta capogruppo/mandataria.

RISPOSTA A QUESITO 58

Si confermano le risposte ai quesiti 34 e 35; si precisa inoltre che non risulta, né dalla richiesta di appuntamento per il sopralluogo, né dalla documentazione prodotta all'atto del sopralluogo, la volontà del concorrente alla partecipazione in raggruppamento.

QUESITO 59

Premesso che parteciperemo sotto forma di R.T.I. DI TIPO MISTO:

- RAGGRUPPAMENTO ORIZZONTALE PER LA PREVALENTE (OG1) IMPRESA "A" CAPOGRUPPO CON SOA CLASSIFICA 3^A BIS – IMPRESA "B" MANDANTE CON SOA CLASSIFICA 3^A BIS
 - RAGGRUPPAMENTO VERTICALE PER SCORPORABILE (OG11) IMPRESA "C"
1. Considerato che la mandataria possiede i requisiti minimi nella misura del 40% (calcolato sull'importo complessivo dell'appalto) chiediamo se nella quota di partecipazione al raggruppamento possiamo considerare l'incremento del 20% avendo così la seguente suddivisione:
 - IMPR. "A" 70.28 % (3^A BIS +20%)
 - IMPR. "B" 7,24 %
 - IMPR. "C" 22.48 %
 2. Per quanto riguarda il possesso dei requisiti nella categoria OG1 entrambe le imprese hanno una classifica 3^A bis. In questo caso la mandataria semplicemente assume le lavorazioni in forma maggioritaria. E' corretto? Quando si legge resta fermo che la mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti ed eseguire i lavori in forma maggioritaria è riferito alle categorie richieste nel bando? O in generale anche in riferimento ad altre categorie possedute (non riferite all'appalto)
 3. Sull'attestato di avvenuto sopralluogo è stato indicato solo il nome della mandataria senza fare alcun riferimento al R.T.I. è comunque corretto?
 4. CAUZIONE PROVVISORIA. Chiediamo conferma: deve essere sottoscritta dall'agente con firma autenticata dal Notaio con espressa indicazione degli estremi della procura o del mandato dell'agente (sarà generale..... non espressamente riferito al singolo appalto);
 5. La dichiarazione di presa d'atto che le indicazione delle voci e delle quantità eventualmente corrette e/o aggiunte.... Va inserita nella lista delle categorie solo in caso di eventuali variazioni o comunque inserita? (pg 53 disciplinare)
 6. Deve essere prodotto il modello Allegato 2 da ciascun membro o ne basta uno sottoscritto da tutti i membri del RTI?

RISPOSTA A QUESITO 59

1. Si riporta lo stralcio del paragrafo 4.3 del Disciplinare di Gara:

“Precisazione in merito ai requisiti di partecipazione di RTI e Consorzi ordinari di concorrenti di cui all’art. 45, c. 2, lett. d) e e) del D. Lgs. n. 50/2016 di TIPO ORIZZONTALE:

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 92, c. 2 del DPR n. 207/2010, come modificato dall’art. 12, c. 9, della L. n. 80/2014 di conversione del D.L. n. 47/2014, per i raggruppamenti temporanei di concorrenti di cui all’art. 45, c. 2, lett. d), del D. Lgs. n. 50/2016 ed i consorzi ordinari di concorrenti di cui all’art. 45, c. 2, lett. e), del D. Lgs. n. 50/2016, di tipo orizzontale, i requisiti di qualificazione economico-finanziari e tecnico-organizzativi per l’impresa singola devono essere posseduti dalla mandataria o da un’impresa consorziata nella misura minima del 40% (quaranta per cento) e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10% (dieci per cento). Le quote di partecipazione al raggruppamento o consorzio, indicate in sede di offerta, possono essere liberamente stabilite entro i limiti consentiti dai requisiti di qualificazione posseduti dall’associato o dal consorziato. Nell’ambito dei propri requisiti posseduti, la mandataria in ogni caso assume, in sede di offerta, i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuna delle mandanti con riferimento alla specifica gara. I lavori sono eseguiti dai concorrenti riuniti secondo le quote indicate in sede di offerta, fatta salva la facoltà di modifica delle stesse, previa autorizzazione della Stazione Appaltante che ne verifica la compatibilità con i requisiti di qualificazione posseduti dalle imprese interessate.”

Pertanto, con riferimento al raggruppamento orizzontale per la categoria OG1, l’impresa “A”, mandataria, dovrebbe possedere qualificazione per almeno il 40% dell’importo lavori della categoria, quindi almeno per € 794'000, che risultano ampiamente coperti dalla qualificazione 3^a bis, e l’impresa “B”, mandante, per almeno il 10% del medesimo importo lavori per la categoria, quindi almeno per € 199'000, anch’essi ampiamente coperti dalla qualificazione posseduta; per quanto attiene invece alle quote di esecuzione dei lavori si segnala come minimo per la mandante il 10% sopra riportato, e come massimo per la mandataria il limite della propria qualificazione; sul tema si riporta stralcio del paragrafo 2 del Disciplinare di Gara:

“3) Ai sensi di quanto previsto dall’art. 61 – c.2 del D.P.R. n. 207/2010, la qualificazione in una categoria abilita l’impresa a partecipare alle gare e ad eseguire i lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto; nel caso di imprese raggruppate o consorziate la medesima disposizione si applica con riferimento a ciascuna impresa raggruppata o consorziata, a condizione che essa sia qualificata per una classifica pari ad almeno un quinto dell’importo dei lavori a base di gara; nel caso di imprese raggruppate o consorziate; la disposizione non si applica alla mandataria ai fini del conseguimento del requisito minimo di cui all’art. 92 c.2 del citato D.P.R. n. 207/2010.”

Pertanto, l’impresa “A”, mandataria, essendo comunque in possesso di qualificazione per un importo superiore al 40% della categoria OG 1 per la quale viene effettuato raggruppamento orizzontale, può usufruire, sia ai fini delle percentuali di qualificazione, che ai fini delle percentuali di esecuzione, dell’incremento di un quinto (20%) alla soglia della qualificazione posseduta; ciò tuttavia nel limite massimo del 90% per non violare il limite minimo del 10% per la mandante.

2. Il riferimento è alle categorie di opere specifiche dell’appalto, vedasi pertanto quanto riportato al punto precedente.
 3. Si è verificato che nella richiesta di appuntamento per il sopralluogo già era esplicitata la volontà di partecipazione in raggruppamento; nella documentazione fornita in sede di sopralluogo è inoltre ben esplicitata la volontà di partecipazione in raggruppamento, sono inoltre identificati con precisione i componenti del raggruppamento stesso, e sono presenti le deleghe di questi all’effettuazione del sopralluogo; l’attestato di sopralluogo, quindi, pur anche se compilato dall’addetto della stazione appaltante in maniera incompleta può essere ritenuto valido.
 4. Vedi risposta al quesito 55.
 5. Trattasi di facoltà del concorrente nel caso lo ritenga necessario.
 6. La conformazione del modello Allegato 2 è riferita alla mandataria, ma è richiesta la sottoscrizione da parte anche di tutte le mandanti.
-